Numero 2
Marzo
2022

IL RESTO DEL LONGHENINO

Il giornalino della scuola primaria LONGHENA

EDIZIONE STREPITOSA!

MANI MAGICHE

1A

Usando mani, linee e colori abbiamo realizzato delle opere.

MANI MAGICHE

1A

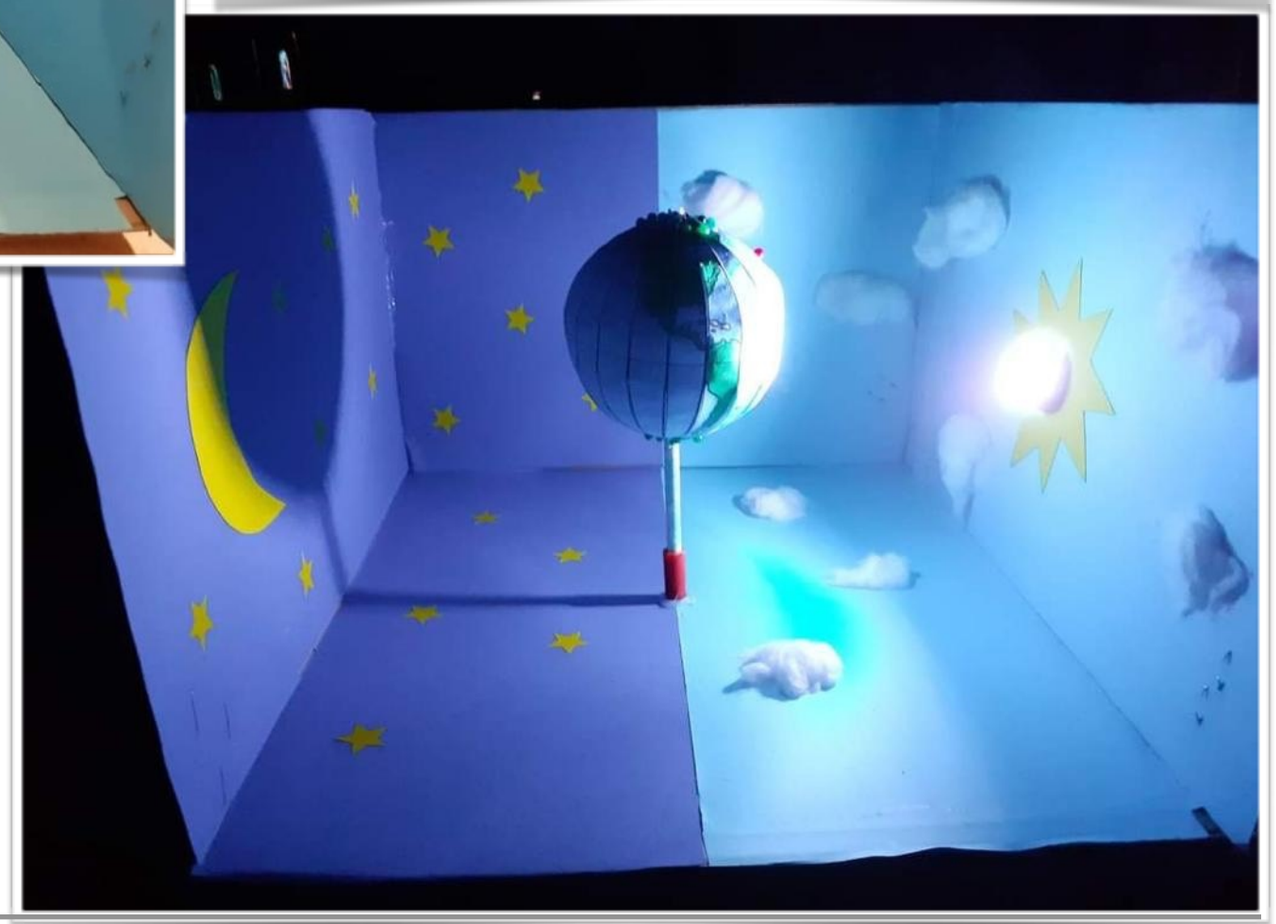
IL TEMPO PASSA

1B

Il modellino del giorno e della notte.
In 1B abbiamo parlato del tempo che passa.
Il tempo non si vede, non si tocca ma passa: come me ne accorgo?
“Il passare del tempo cambia le cose”
“Passano i giorni”
“Prima c’è il giorno e poi la notte”
“C’è anche il pomeriggio”.
Abbiamo affrontato il tema delle parti della giornata e di quello che accade quotidianamente alla nostra terra.
Il sole sale nel cielo durante il giorno e se ne va durante la notte, quando, nel cielo più scuro, possiamo vedere le stelle.
La nostra percezione della terra ci fa pensare che siano il sole e le stelle a girare attorno alla terra, ma non è così!
E’ la terra che ruota su se stessa.
Sul lato illuminato dal sole è giorno, sul lato non illuminato è notte.
Ad esempio se a Bologna sono le 10 del mattino a San Francisco sarà l’1 di notte.
La terra impiega esattamente 24 ore a fare un giro su se stessa che comprende un giorno e una notte.

IL TEMPO PASSA

1B



OPERAZIONI DI CARNEVALE

Fagiolino è talmente goloso che non resiste ai 5 cioccolatini che Balanzone vuole donare alla sua Rosaura: se ne mangia 2!
Grazie ai burattini in 1C impariamo le sottrazioni!

OPERAZIONI DI CARNEVALE

1C

UN PERSONAGGIO FANTASTICO

2A

UN AMICO SEGRETO IN GIARDINO: IL LOB

IL LOB, ASPETTO FISICO

Occhi: color verde vivace.
Orecchie: a forma tonda ben aderenti alla testa.
Naso: piccolo e bitorzoluto.
Bocca: sorridente e con i denti bianchi.
Statura: misura quanto una persona.
Corporatura: magro e con le gambe lunghe.

IL LOB, LE SUE ABITUDINI

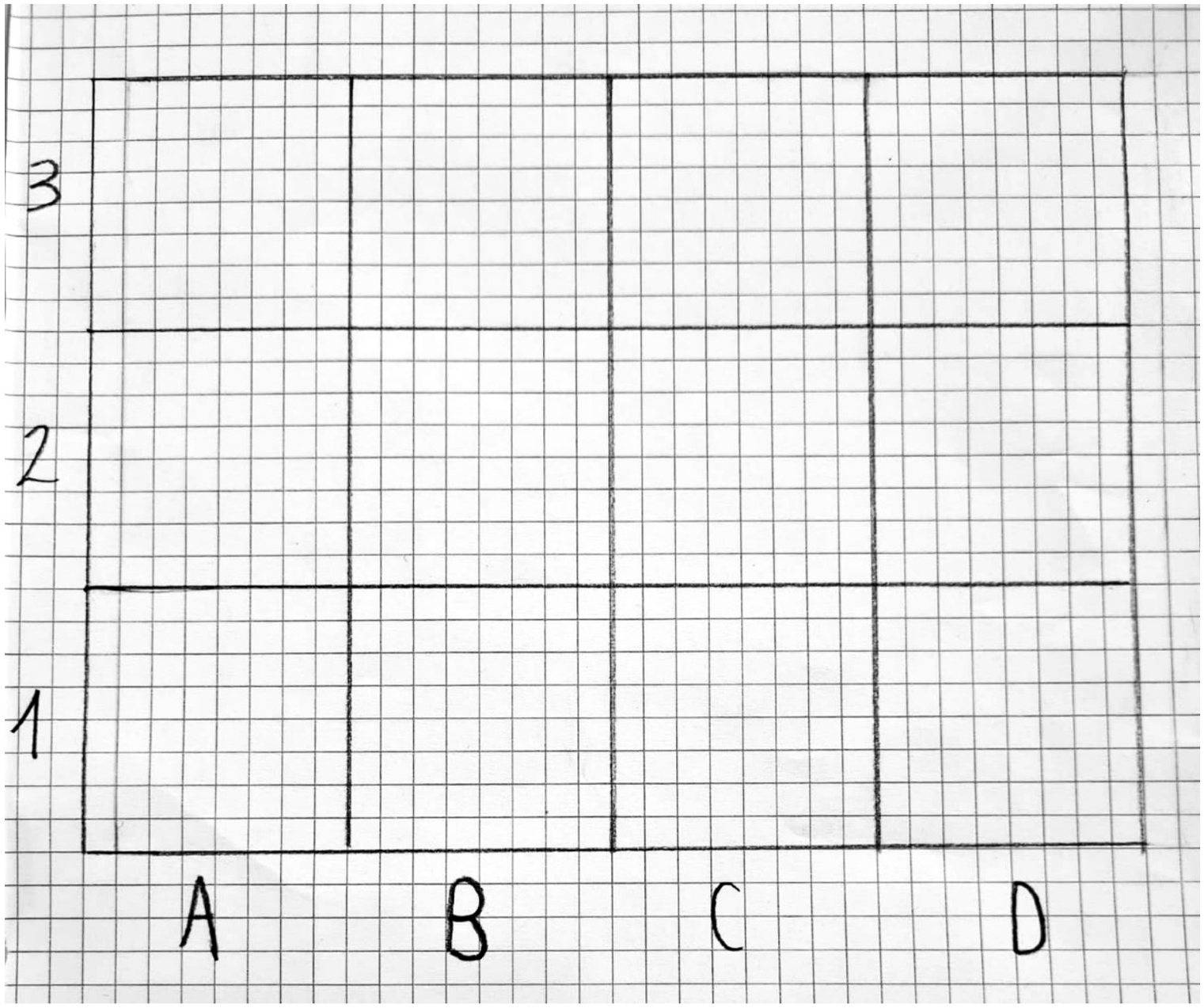
Quando Lob non scorrazzava tra gli alberi e non dormiva nella siepe, si trovava dei lavoretti da sbrigare: raccoglieva ceppi, spazzava mucchi di foglie, puliva gli attrezzi, strappava erbacce ed eliminava lumache e chiocciole.

UN PERSONAGGIO FANTASTICO

2A

LEGGI LA FILASTROCCA, PREPARA LA TABELLA ADATTA E DISEGNA

In A-3 trovi un castello,
in B-2 un piccolo uccello.
Disegna in D-3 una tazza
e in D-1 un cane di razza.
Disegna e colora in A-1 la nonna
e in C-2 la sua lunga gonna.
In B-3 un grande pino,
in A-2 un bel gattino.
Ora in D-2 devi tracciare un
morbido cuscino per meglio
sognare.
In B-1 un giallo fiore,
in C-3 un rosso cuore.
Un cuore grande come la stella
che in C-1 splende bella.



GIORNATA DELLA MEMORIA

2C

Il 27 gennaio era la Giornata della memoria.
Ci serve per ricordare le cose brutte che sono successe durante la seconda guerra mondiale.
Mantenere viva la memoria è l'unico modo per impedire che nel futuro vengano commessi gli stessi errori.
Per fortuna nei periodi bui ci sono persone meravigliose che sanno cosa è giusto fare.
NICHOLAS WINTON salvò 669 bambini.

4 UOMINI NELLA GIUNGLA

Un giorno 4 uomini persi nella giungla stavano morendo di fame. A un certo punto uno di loro disse: ”perchè non facciamo una casa sull’albero per dormire e riposarci?”
Tutti erano d’accordo e decisero di costruirla.
Alla sera, mentre andavano a cercare cibo, trovarono un uovo di stegosauro e guardando meglio videro che si stava schiudendo. Decisero subito di portarlo nella loro casa sull’albero.
Appena arrivarono l’uovo si schiuse e lo stegosauro, vedendoli davanti a lui, un po’ si spaventò ma poi sentendo l’odore capì che erano buoni.
Dopo 5 giorni lo stegosauro ricevette un nome, era: Stega.
Sei settimane dopo gli spuntarono le ali.
Gli uomini erano andati in un tunnel sotterraneo e uno di loro uscì dal tunnel e appena vide lo stegosauro con le ali disse: ”ragazzi! Stego ha le ali!”
Qualche giorno dopo, Stego decise di portarli da qualche parte. Li portò in un mondo pieno di vampiri, fantasmi e cose del genere. Era il mondo della paura. All’inizio c’era un gran portone nero con maniglie a forma di denti. Quando entrarono, videro una grande collina dove c’era il castello della regina malefica. Dopo andarono nel paese all’incontrario dove quando si diceva “no” si voleva dire ”si”. Dopo ancora andarono nel paese dei dolci dove incontrarono Re Pasticcino e Regina Torrone.

Che fantasia!

Il paese dei Dolciumi

C’era una volta il paese dei Dolciumi dove abitavano i draghi dei dolci che al posto del fuoco sputavano zucchero filato. I draghi aspettavano il ritorno di due amici che erano partiti per un’esplorazione dello spazio ma li credevano morti. Un giorno un drago di nome Bon Bon, che volava sulle nuvole, vide una navicella e chiamò gli altri draghi per radunare un esercito e i cannoni sputatorte. Quando ebbero disattivato il motore capirono che c’erano i 2 amici draghi dentro la navicella e allora fecero una grande festa!!!!!

I FOLLETTI E LA STREGA

C’era una volta una foresta incantata in cui vivevano tanti folletti tra cui due bambinI-folletti di nome POPPY e TRANCH che un giorno, diretti a scuola, si persero.
Mentre camminavano videro una grotta buia; appena entrarono la grotta si illuminò tutta e loro entrarono.
Dentro era bellissima, piena di pozioni colorate. C'era pure un laboratorio con dentro palline rosse che Poppy e Tranch ipotizzarono fossero bacche, ad un tratto una voce alle loro spalle li fece trasalire, dietro a loro c'era una strega: era brutta con i capelli spettinati e in testa un lungo cappello a punta.
Li catturò con una trappola di corda, dopo la strega uscì un attimo e i foletti ne approfittarono per uscire tagliando la trappola con i loro coltellini.
Tornarono a casa felici e contenti.

Che fantasia!

3A

LA CASTORIA DEI CASTORI

Un giorno un bambino, dopo la scuola, era andato nel bosco.
A un certo punto vide una piccola porticina, essendo curioso mise il piede e la porta lo risucchiò dentro e si ritrovò a Castorilandia.
Venne subito convocato dalla regina castora.
La regina castora gli disse :"Tu, umano, devi salvarci dall'oscurità! Tieni questa pozione per risvegliare il mago castore". Il bambino disse:"Ma perché devo prendere questa pozione quando posso risvegliarlo anche con una spinta?!"
La regina gli disse:" Non ti preoccupare tieni questo indirizzo". Allora il bambino andò a casa del mago castoro! Bussò alla porta ma non sentì nessun "avanti" allora entrò e vide il mago castoro che dormiva dicendo:"Sono il mago castoro", allora gli versò un po' di pozione puzzolente e subito si risvegliò e disse:"perché mi hai svegliato?" allora il bambino gli raccontò la situazione, lui prese l'aspirapolvere magica e risputò i colori del bosco e così vissero felici e contenti.

IL CASTELLO INCANTATO

Una sera, in un castello, un gruppo di ragazzi scomparve.
Il giorno dopo tutto il villaggio lo venne a sapere.
I genitori erano ancora nel castello a cercarli quando, ad un certo punto, sentirono delle urla:" aiuto aiuto aiuto!".
I genitori videro un armadio aprirsi e da lì uscì un vampiro.
Terrorizzati uscirono dal castello ad avvertire il villaggio.
Tutti erano spaventati per la scomparsa dei ragazzi, i genitori tornarono al castello e gli puntarono le torce addosso.
Il vampiro si disintegrò e dall' armadio uscirono i ragazzi.
Tutto il villaggio fece un sospiro di sollievo e fecero una graaaaaaaande festa!

A spasso con Villa Ghigi

3B

Venerdì 11 febbraio siamo andati al parco del Pellegrino con Irene Salvaterra della Fondazione Villa Chigi per vedere gli uccelli, in particolare quelli che abitano nelle siepi.
Ci siamo messi il vestito dell'esploratore, con l'attrezzatura adatta e con i binocoli, per riuscire a osservare e riconoscere gli uccelli.
Avevamo anche i taccuini per scrivere.
Quando ci siamo fermati nel bosco, ci siamo trovati una "tana", abbiamo chiuso gli occhi e ci siamo messi in ascolto della natura.
È stato un momento molto rilassante.

A spasso con Villa Ghigi

ATTENZIONE! TUTTO QUESTO RIGUARDA IL

NOSTRO FUTURO!

Nel 2015 i paesi della Terra, riuniti nell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) hanno deciso di realizzare un piano per migliorare la vita del Pianeta Terra e hanno ideato l'AGENDA 2030.
Ma cosa sono gli obiettivi globali e cosa ci chiedono?

- gli obiettivi globali mi hanno detto cosa fare per aiutare la natura.
- tutti devono avere gli stessi diritti.
- consumare meno energia e rispettare la natura.
- l'uomo sfrutta la natura invece gli obiettivi globali dicono che possiamo usarla, ma non sfruttarla.
- diminuire i problemi del mondo.
- se continuiamo così potremmo estinguerci.
- ci hanno insegnato a non sprecare perché non tutti hanno quello che abbiamo noi.
- gli obiettivi sono stati ideati per farci capire che in futuro non bisognerà fare male agli animali.
- l'agenda 2030 ha migliorato le persone perchè adesso rispettiamo di più tutto ciò che ci circonda.
- ci hanno insegnato a sopravvivere, cosa fare e cosa non fare. Non fare le guerre, non sprecare.
- non tutti hanno le stesse possibilità quindi sarebbe giusto distribuire le ricchezze ai paesi poveri.
- la natura non è infinita.
- rispettare le bellezze naturali e architettoniche.
- no allo spreco alimentare.
- gli obiettivi globali ci possono cambiare la vita quindi è importante informare tutti.
- anche noi bambini possiamo fare molto, non buttare carte a terra, non strappare fiori, perché altrimenti non rispettiamo neanche noi stessi.
- bisogna far capire ai ricchi che essere ricchi non significa essere più felici.
- non sprecare luce, acqua, riscaldamento.

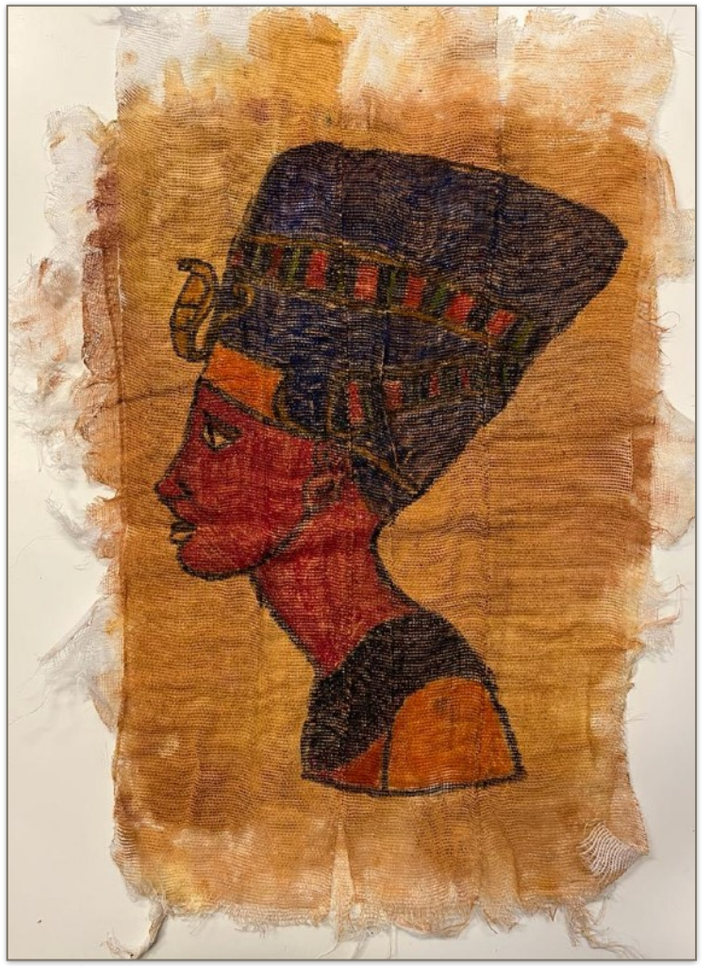
- anche gli adulti devono rispettare gli obiettivi globali per il futuro dei loro figli.
- non dare il cattivo esempio, insegnare la pace e non la guerra.
- non lamentarsi del posto in cui si è nati perché non tutti sono fortunati come noi.
- come dice Greta Thunberg: “Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza”.
- mi ricordo la frase di Greta Thunberg: ”Dite di amare i vostri figli ma gli state rubando il futuro davanti ai loro occhi”.
- proteggere i ghiacciai.
- noi siamo il futuro; ci sono bimbi che studiano gli obiettivi globali ma poi non li rispettano. Bisogna applicarli; Ora tocca a noi altrimenti non ci sarà più tempo.
- non chiudere gli occhi davanti alla povertà degli altri.
- fare la spesa solidale ma dare anche un conforto emotivo alle persone meno fortunate.
- rispettare le creature marine.
- se nel 2030 questi obiettivi non saranno realizzati dovremo essere noi a insegnarli ai nostri figli.

Tutti insieme possiamo farcela!

1 Sconfiggere la povertà
2 Sconfiggere la fame
3 SALUTE E BENESSERE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
PARITÀ DI GENERE 5
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMARE IN MODO RESPONSABILE
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
14 - LA VITA SOTTACQUA
15 LA VITA SULLA TERRA
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
PACE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBBIETTIVI

Papiri



ISTRUZIONI PER REALIZZARE UN PAPIRO EGIZIO
Occorrente:
1- pennarelli colorati
2- 2 rotoli di garze
3- carta carbone
4- colla vinavil
5- caffè a tempera marrone e gialla
6- disegni Egizi
7- ciotole
8- acqua
9- carta da forno
10- buona volontà

PROCEDIMENTO:
Inizialmente tagliare un pezzo di carta da forno e mettere un po' d'acqua.
Stendere 3 o 4 garze sulla carta da forno un pò accavallate, versare la colla in un contenitore, aggiungere un pò d'acqua fino a farla diventare liquida e mescolare la miscela con il caffè (o tempera gialla e marrone).
Una volta ottenuto il colore caffelatte stendere il composto sulle garze, poi stendere altre 3 o 4 garze e dipingere con la miscela.
Ripetere il procedimento altre 2 volte e aspettare 3 giorni.
Nel frattempo cercare un'immagine egizia e stamparla.
Una volta che il papiro si è asciugato, posarci sopra la carta carbone e il disegno egizio.
Ricalcare il disegno con forza.
Quando il disegno si è trasferito sul papiro, con il pennarello nero ripassare il contorno e colorare il disegno (con pennarelli o matite) e…
VOILÀ PAPIRO FINITO!

Papiri

Poesia

LA VITA CON GLI ALBERI

Appena nato inizi a seminar,
quando inizi la scuola
la pianta devi annaffiar.

Sono un artista,
sono un alunno,
perché sta arrivando l'autunno.

I signori e le signore stanno seminando
mentre i bambini a scuola stanno imparando.
Un altro albero sta crescendo
infatti i bambini stanno attendendo.

Le bambine l'hanno interrato,
gli adulti l'hanno curato,
i nonnini stanno annaffiando,
i bambini stanno giocando…

Le bambine faranno una rivoluzione
e noi intanto ci godiamo il panettone;

La vita lunga come il Po
mangiando champignon
e comprando papillon…

Il tempo non può scappare
come un albero non può parlare

il pino e l'abete sono felici
perché sono da sempre vecchi
amici.

L'amicizia ogni primavera si
rafforza
per abbatterla non basta la
forza!

Tempo come alberi
tempo come vita
Che cresce infinita
e invita la gente…

l'albero mette le radici
e si fa anche delle cicatrici
mentre il tempo
si fa lento…

Poesia

Tanti alberi in campagna
quanti disegnati su una lavagna,
mentre uso il temperino
dalla finestra guardo un pino:
prima ero un bambino
ora sono un ragazzino,
cresco come un alberello
assai più bello…

L'inverno arriva!
Che inferno!

Brr … che freddo gelato,
ormai mi sono congelato!
Questo vuol dire che è arrivato
l'inverno,
ora io mi iberno!

Tempo come alberi,
tempo come vita
che scorre e va per una via
infinita…

Libri e lettori si tengono stretti
neve e slittino amici perfetti.

Dopo il tempo che è passato
ora può riprendere fiato,

l'inverno sta sparendo
la neve si sta sciogliendo
e la primavera sta fiorendo.

Ma tu Natale dov'eri?
Eri rimasto senza foglie
In mezzo alle strade spoglie.

Nella vita bisogna morire
come in inverno
un albero deve appassire.

Un ciliegio in lutto un fiore
cadere fa
perché sa
che l'inverno a breve tornerà.

Poesia

I bambini mangiano pasticcini,
mentre saltano sui trampolini.

L'agosto scorso un seme ho piantato
E adesso un albero ho ritrovato,

l'agosto scorso la pianta ho annaffiato con amore
a primavera è nato un fiore.

Le sere d'agosto a carte puoi giocar
e al mattino al mare puoi andar
d'estate il bagno puoi far
e con gli amici puoi scherzar.

L'albero cresce cresce
e pescato viene un pesce.

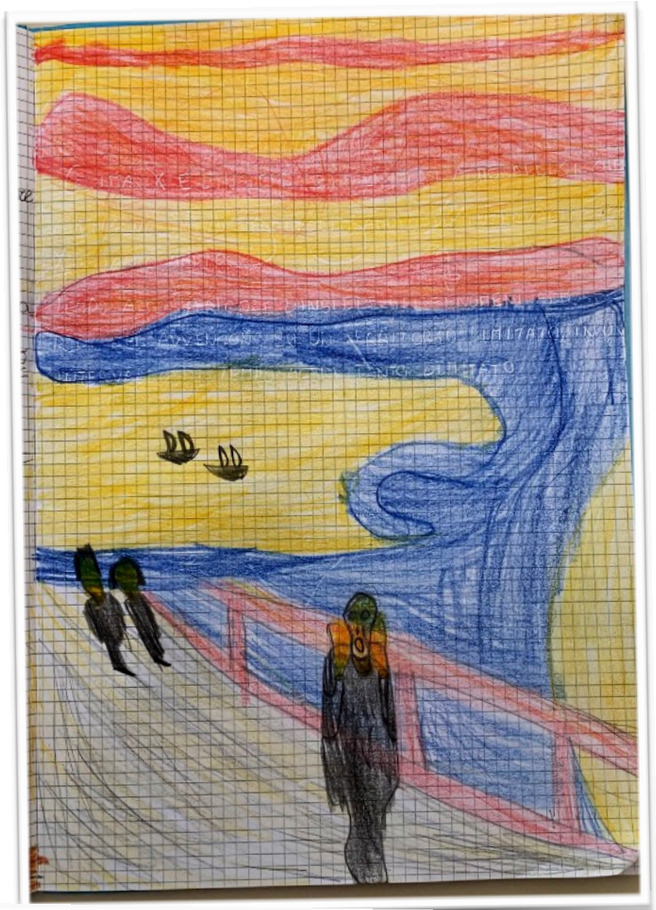
Se il tempo finisse
la gente sarebbe triste
e se non sai cosa fare
rimettiti a pensare…

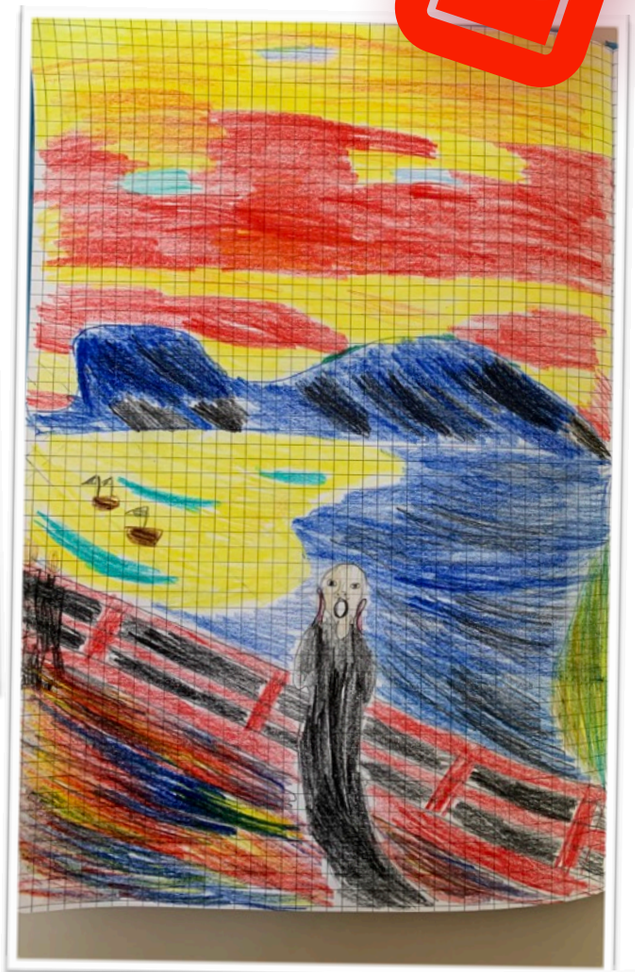
Lo scolaro colorava di nero
un foglio intero,
il foglio si è rotto
egli ha fatto un motto,
il motto era carino
fatto da un sincero bambino…

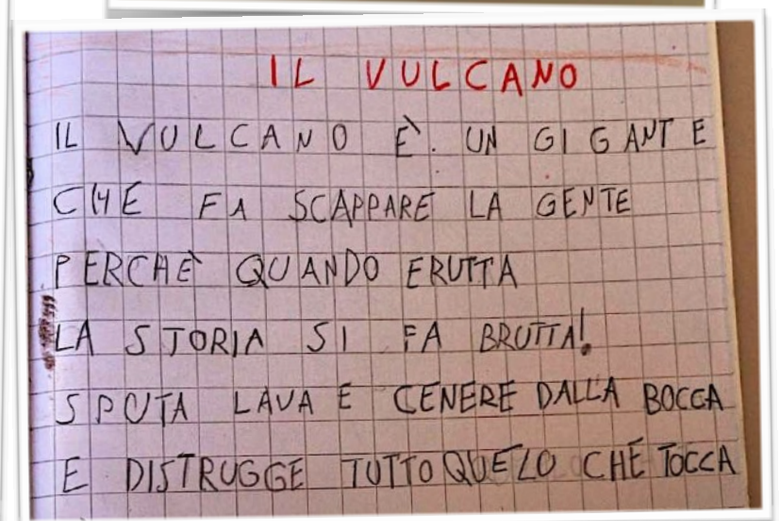
Questi sono i miei pensieri
e tutti sono sinceri!

Clima e Vulcani

In classe abbiamo studiato come il Sole e la struttura geografica del suolo (latitudine, altitudine, rilievi circostanti, mari, fiumi e laghi) condizionano il clima sulla Terra.
Abbiamo studiato che anche i Vulcani possono influire sul clima quando avvengono le super-eruzioni.
Sono avvenimenti straordinari, molto pericolosi ma anche molto spettacolari.
Anche nel mondo dell'arte ne troviamo alcune testimonianze. Per esempio alcuni studiosi hanno detto che Munch potrebbe aver rappresentato nei suoi famosi quadri che rappresentano L'Urlo l'esplosione del vulcano Krakatoa, avvenuta a tantissimi chilometri di distanza, ma che ha tinto di rosso il cielo di Oslo.
Lo abbiamo rappresentato ascoltando Brahamsnella sua Tragische Ouvertüre si adatta molto bene all'opera di Munch e perché è stata composta nello stesso periodo.





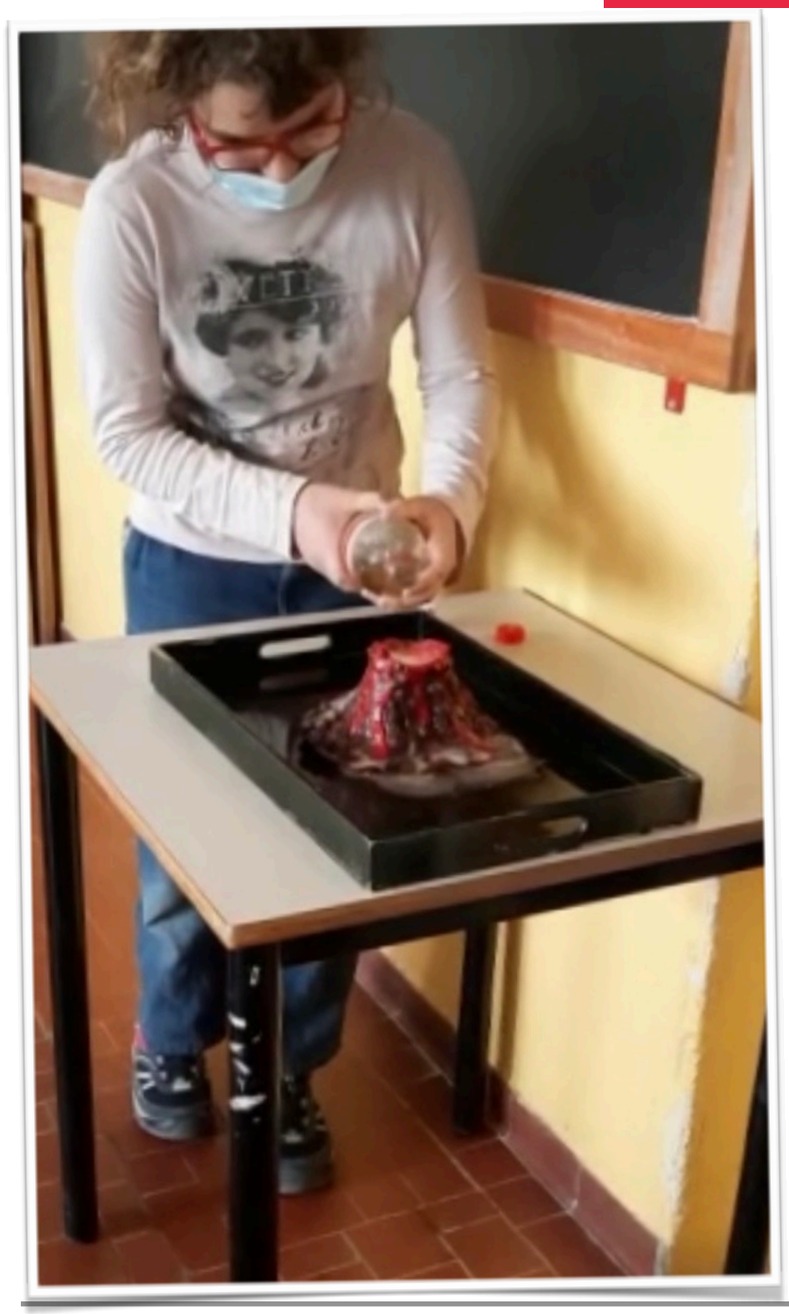


IL VULCANO

IL VULCANO È UN GIGANTE
CHE FA SCAPPARE LA GENTE
PERCHÈ QUANDO ERUTTA
LA STORIA SI FA BRUTTA!
SPUTA LAVA E CENERE DALLA BOCCA
E DISTRUGGE TUTTO QUELLO CHE TOCCA

Clima e Vulcani

Abbiamo fatto una piccola simulazione di eruzione utilizzando un modellino di vulcano e la reazione chimica tra aceto e bicarbonato di sodio.



RIFLESSIONI SULLA GUERRA

In classe ci siamo fermati a riflettere sull'**intervento militare russo in Ucraina**.
Abbiamo dato voce alle nostre riflessioni e ai nostri timori in merito a questo conflitto: le notizie dei giornali non ci possono lasciare indifferenti.

- È interessante quello che ha fatto il gruppo di hacker **Anonymous**, è una forma di resistenza diversa.
- Il mondo ci vuole male.
- L'umanità si sta facendo del male da sola.
- La giornata della memoria è stata creata per ricordare cos'era successo; perché continuano a morire persone innocenti?
- In un certo senso anche noi siamo responsabili di questa guerra scegliendo certi capi di stato.
- Questa guerra mi fa paura, non dobbiamo intrometterci troppo.
- Questa guerra ha uno scopo ma non ha un senso.
- Noi eravamo concentrati su un problema (il covid19), ma ne esistono altri.
- I cittadini non decidono di fare la guerra, ma ne subiscono le conseguenze.
- Mi fa impressione che una persona sola possa decidere del destino di tanti.

INCHIESTA

MITI, STORIE E MISTERI DI LONGHENA
Finalmente svelati i segreti di Longhena, la scuola più misteriosa della città.

Cari lettori del Resto del Longhenino , siamo la 5B e frequentiamo Longhena dal lontano settembre del 2017.
In questi 5 anni abbiamo conosciuto la mistica scuola profondamente, scoprendone segreti e credenze.

STREGHE NELL'ORTO
Dovete sapere che dopo le lezioni all'aperto abbiamo notato a destra dei nostri orti un grande cespuglio dentro a cui si può entrare e stare.
Lì, abbiamo trovato un pò di tutto, ma quello che ci ha colpito di più sono stati una maglietta piccola e molto sporca, un pezzo di corda che pendeva da un ramo tutto graffiato (i resti di un cappio?), un cappellino con una "M" stampata sopra, un guanto da adulto, un fazzoletto, tre mattoncini lego e una vecchia scopa.
Altre tracce sul terreno ci hanno convinto che in quel luogo abbia abitato una strega e alcuni bambini di cui non si conosce la storia: i suoi figli? bambini rapiti?
Noi vogliamo vederci chiaro e le nostre indagini continuano…

SOTTERANEI MISTERIOSI

Tornano alla ribalta i sotterranei della scuola, da sempre luogo di grande interesse per gli studenti di Longhena.
Tutti vogliono conoscere ciò che si intravede dalle finestre che sono al livello del pavimento del parco: le chiamiamo "bocca di lupo", nome che è tutto un programma.
Tante sono le storie nate dopo le misteriose apparizioni di burattini che fluttuavano nelle oscure stanze dei sotterranei e di ombre umane che si aggiravano inquiete.
Alcuni esploratori, di cui non scriviamo il nome, riferiscono che una delle sale più inaccessibili sia stata una cella dove, tanto tempo fa vivevano imprigionate le persone che davano fastidio: alunni agitati, bidelli cattivi, ma anche insegnanti e genitori.
La prova è che negli anni molti hanno detto d'aver visto uno scheletro aggirarsi nei corridoi dei sotterranei.
Forse qualcuno dimenticato lì durante le vacanze estive?
E perché i lavandini sono ancora sporchi di un rosso che sembra sangue?
Purtroppo quelli che indagavano non avendo la licenza sono stati bloccati cosicché il mistero dei sotterranei resta ancora da risolvere. Tutta la questione però, deve rimanere un segreto longheniano.

I SEGRETI DELLA CASETTA DEGLI URLI

Conoscete la casetta degli urli? sapete perché si chiama così?
Continuate la lettura e lo scoprirete.
Lasciare Longhena è difficilissimo e nessuno è mai riuscito ad andarsene senza piangere.
I più rudi e i più timidi vergognandosi di piangere in pubblico vanno a disperarsi dentro alla casetta. Chi è fuori, chi passa dal boschetto, può sentire grida e singhiozzi interminabili.
Nessuno si spaventa però, perchè tutti sanno da dove vengono e ne conoscono il motivo.
Per placare l'angoscia ognuno scrive il proprio messaggio a quelli che verranno dopo.
Non solo messaggi disperati, ma anche dichiarazioni d'amore, di amicizia eterna, date di futuri appuntamenti ed anche messaggi in codice che tramandano segreti e presagi. Saremo noi i prossimi che dovranno lasciare questa amatissima scuola ed anche noi renderemo onore alla tradizione affidando la nostra eredità alle mura sicure della casetta degli urli.
Solo pochi di voi riusciranno a trovare la chiave per leggere il nostro messaggio in codice.
A proposito!
Quando andrete a vedere state molto, molto attenti a non inciampare sulla lastra di pietra che c'è nei pressi dell'ingresso della casetta: nessuno ha mai scoperto che cosa si nasconde nel profondo di quella botola.

COME SI FA IL FORMAGGIO

Come si fa il formaggio

Occorrente

- 6 l di latte intero
- un pò di sale
- aceto bianco
- fermenti lattici che sono contenuti nello yogurt senza aromi
- cestella
- bottiglia di latte vuota
- panna fresca
- 2 monete
- una ciotola possibilmente alta 6 cm e larga 20 cm
- un bicchierino
- una pentola

CURIOSITÀ
Il latte di vacca viene chiamato VACCINO.
Una mucca può produrre fino a 25 l di latte al giorno.

COME SI FA IL FORMAGGIO

PROCEDIMENTO:
Bisogna scaldare il latte senza farlo bollire per poi metterlo nella ciotola.
Il primo ingrediente da aggiungere è il sale, bastano tre pizzichi; dopo aver aggiunto il sale si deve mescolare.
Il secondo ingrediente sono i fermenti lattici cioè lo yogurt bianco senza aromi, di questo ne basta un cucchiaino, ovviamente si mescola anche adesso.
Il terzo ingrediente è l'aceto bianco; la quantità che serve è un pò meno della metà di un bicchierino ma ATTENZIONE, quando si versa l'aceto bisogna mescolare una sola volta e lentamente.
Dopo aver fatto questo, bisogna tenere la cestella sopra a un'altra ciotola (per non sporcare perchè il liquido servirà ad altro) e travasare il nostro prodotto nella cestella.
La parte solida che rimarrà nella cestella si chiama CAGLIATA mentre la parte liquida che non rimarrà nella cestella si chiama SIERO.
Il siero, se è abbastanza, si può ribollire per fare la RICOTTA.
Lasciamo da parte tutto e prendiamo la panna, la bottiglia di latte vuota e le 2 monete (pulite!); bisogna mettere nella bottiglia 2 dita di panna e le 2 monete.
Adesso bisogna scuotere la bottiglia, all'inizio sarà facile poi diventerà un pò più faticoso, ma bisogna scuotere ancora perché poi tornerà di nuovo facile.
A questo punto, se il contenuto della bottiglia non esce, si può tagliare la bottiglia, insomma, in qualche modo dovete fare uscire il contenuto della bottiglia!
Quando uscirà,usciranno due cose: il BURRO e anche un liquido dolce, chiamato LATTICELLO.

SARÀ UNA DELIZIA!!!

La redazione

4a Margherita Angeli e Edoardo Federici
4b Teo Leone D'amico e Mina Macaluso
4c Gaia Franchini e Andrea Di Canio
5a Bernardo Bardulla e Lia Rueff
5b Francesca Pugliese e Tommaso Caropreso
5c Giorgia Mioli e Filippo Monetti

Coordinatori
Francesca Maragliulo e Francesco Pugliese

I redattori

I coordinatori